

Gli Allentati e i Fasano Ultras, come ogni anno, ricordano il Bagna durante la trasferta di Andria.

Sono anni oramai che li conosciamo, la prima volta che ci siamo visti come gruppi fu al funerale di Emiliano, il Bagna aveva invece conosciuto gli Allentati anni prima, al torneo a Torbellamonaca per Spagna, dove era andato con i Desperados. In tutte le occasioni che abbiamo avuto modo di frequentarci, hanno sempre tenuto a mostrarci il rispetto che hanno per i Boys. Rispetto che noi naturalmente ricambiamo con orgoglio.

Sotto "In mari avversi" la fanzine dei Fasano Ultras con il racconto di due di loro che erano venuti a Parma Inter.





IN MARI AVVERSI

LUNGO UNA ROTTA CHE DI PACE NON NE HA AVUTA MAI

La scorsa settimana, approfittando della partita a porte chiuse del Fasano, l'ennesima di questa stagione... Menomale che tra i vari divieti e le partite giocate a porte chiuse per i più svariati motivi, i biancazzurri sanno solo vincere.

Io, assieme al ragazzo che fa beatbox, abbiamo deciso di raggiungere Parma per seguire da vicino, innanzitutto uno dei pochi gruppi ULTRAS davvero fedeli ai canoni del nostro bistrattato mondo esistenti in serie A, ma anche, almeno personalmente parlando, per seguire la mia squadra del cuore da sempre, fin da quando da bambino guardavo il Parma vincere in Europa accompagnato ovunque dalla sua curva.

Ovviamente parlo sempre del Parma nell'incontro casalingo contro l'Inter! Più di 20 ore di pullman in viaggio tra andata e ritorno si son fatti sentire, ma ne è valsa assolutamente la pena!

Staccare la spina dalla propria realtà è sempre un'iniezione di motivazioni per la propria. Confrontarsi, compararsi, rivedersi nei comportamenti di altra gente ed in altre città è sempre un grande stimolo per tutti.

Una volta a Parma, solita accoglienza fantastica a parte ricevuta dai ragazzi dei Boys, non abbiamo perso tempo nel passare la maggior parte del tempo a parlare di movimento Ultras.

Rapid Vienna, così tra un racconto e l'altro, tra i fiumi di birra e vino è già sera, è già partita!

Entrare in uno stadio come il Tardini ti provoca emozioni indescrivibili...e poi loro, i padroni di casa, i Boys appunto, ti fanno capire quanto sia bello far parte di questo mondo, di quanto sia bello sentirsi appartenere a quei colori, a quei simboli, e che le diffide e gli arresti sono rischi che vale la pena correre.

Il premio è vederli in curva nord, a riempire ogni spazio di passione al di là del risultato! Io a queste persone ormai sono affezionato, e giudicare dal modo in cui vivono ventiquattro ore su ventiquattro il mondo Ultras, mi sento di reputarli fratelli!

Ora sta a noi, mostrare loro la nostra piccola realtà, che in parecchie situazioni, dallo stadio alla sede, fino alla vita di tutti i giorni in grosso modo, sembra essere la stessa.

LIBERTA' PER GLI ULTRAS